

N.B. questa scheda non sostituisce la documentazione ufficiale del programma Life, unico testo a cui si deve fare riferimento per una corretta stesura dei progetti, scaricabile dal sito:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/>

Programma	LIFE
Contact point nazionale	Dott.ssa Stefania Betti e Dott.sa Giusy Lombardi Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Via Cristoforo Colombo, 44 00147 – Roma Tel. +39 06/57 22 8252 - +39 06/57228274 Fax: +39 06/57 22 8239 Email: lifepius@minambiente.it website: http://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020
Life Environment and Resource Efficiency – Tematiche Prioritarie	<p>questa linea segue una strutturazione analoga ai progetti Life Natura, ma sono previste diverse aree tematiche, definite Priorità Tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acque, incluso l'ambiente marino; • Rifiuti; • Uso efficiente delle risorse, inclusi le foreste e i suoli, e l'economia circolare e green; • Ambiente e salute, inclusi sostanze chimiche e rumore; • Qualità dell'aria e emissioni, incluso l'ambiente urbano.
Tipi di progetto eleggibili	<p>► Progetti Dimostrativi: mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci che sono nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (es. nel contesto geografico, ecologico o socioeconomico) e che sono applicabili altrove in situazioni analoghe.</p> <p>► Progetti Pilota: applicano tecniche o metodi che non sono stati applicati o sperimentati prima, o altrove, e che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche, e che conseguentemente risultano applicabili su scala più ampia in situazioni analoghe.</p>
Scopo generale e obiettivi	<p>Implementare attività che portino al raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati dalla legislazione europea che regola le diverse Priorità tematiche. In generale gli obiettivi sono raggiunti attraverso progetti pilota o dimostrativi, che sviluppino attività per l'implementazione degli specifici obiettivi esposti nella "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse (COM/2011/0571) e nel "7° Programma di Azione per l'Ambiente".</p>
Obiettivi specifici per Priorità Tematiche	<p style="text-align: center;">Acque, incluso l'ambiente marino</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approcci integrati per l'implementazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE); • Direttiva Alluvioni (2007/60/CE); • Direttiva quadro per la Strategia per l'Ambiente Marino (MSFD 2008/56/CE); • Attività per assicurare l'uso efficiente e sicuro delle risorse idriche, migliorando la gestione quantitativa dell'acqua, mantenendo un alto livello di qualità dell'acqua e evitando l'abuso e il deterioramento delle risorse idriche.

	<p style="text-align: center;">Rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo e implementazione della legislazione comunitaria sui rifiuti, con enfasi particolare sui primi pilastri della politica Comunitaria in tema di rifiuti (prevenzione, riuso e riciclo); • Uso efficiente delle risorse e impatto dell'intero ciclo di vita dei prodotti, modelli di consumo e dematerializzazione dell'economia. <p>Uso efficiente delle risorse, inclusi le foreste e i suoli, e l'economia circolare e green</p> <ul style="list-style-type: none"> • Simbiosi industriale e trasferimento delle conoscenze, sviluppo di nuovi modelli per il cambiamento verso un'economia circolare e verde; • Strategia tematica per la protezione del suolo (COM 22 settembre 2006) con particolare enfasi sulla compensazione e mitigazione dell'impermeabilizzazione del suolo, e miglioramento dell'uso del suolo; • Sistemi di monitoraggio e informativi delle foreste, prevenzione degli incendi boschivi. <p style="text-align: center;">Ambiente e salute, inclusi sostanze chimiche e rumore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamentazione concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);; • Direttiva rumore 2000/14/CE; • Direttiva Seveso III 2012/18/CE. <p style="text-align: center;">Qualità dell'aria e emissioni, incluso l'ambiente urbano</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approcci integrati per l'implementazione della legislazione sulla qualità dell'aria; • Facilitare la conformità con le politiche dell'Unione in materia di qualità dell'aria e i relativi standard di emissioni, inclusa la Direttiva relativa ai limiti nazionali di emissione di alcuni inquinanti atmosferici (NEC 2001/81/CE); • una migliore attuazione della Direttiva sulle Emissioni Industriali, con particolare enfasi sia sul miglioramento della definizione della BAT (Best Available Technologies) sia sul processo di attuazione; garantire un facile accesso del pubblico alle informazioni e valorizzare il contributo della Direttiva all'innovazione.
Data inizio attività	Luglio 2017, prima data possibile di avvio dei progetti presentati nel 2016. In generale ogni attività iniziata prima della data di avvio del progetto non risulta eleggibile e quindi non riceve il contributo UE anche se prevista dal progetto.
Durata	In media i progetti hanno una durata compresa tra i 2 e i 5 anni.
Lingua di stesura del progetto	Può essere utilizzata qualsiasi lingua ufficiale della UE ad eccezione dell'irlandese e del maltese. Comunque il titolo del progetto e il form B1 ("Summary description of the project") devono essere in inglese, con possibilità di inserire una copia del form B1 anche nella lingua della proposta.
Beneficiari	Possono candidarsi come Beneficiario coordinatore (capofila, solo se registrati nella UE) o Beneficiario associato (partner),: ► Enti pubblici (centrali, regionali, locali)

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Imprese private ▶ Altre imprese di diritto privato (ONG, ONLUS, ecc).
Importo dei progetti	Come indicazione generale progetti inferiori a € 500.000 non sono considerati in grado di dare un significativo contributo valido nel tempo e affrontare adeguatamente il problema ambientale considerato.

Contributo UE	▶ E' pari al 60% dei costi eleggibili.
Contributo dei beneficiari	<p>▶ Ogni beneficiario deve contribuire finanziariamente al progetto. Il contributo di ogni beneficiario è considerato come proporzionale allo specifico interesse per il progetto.</p> <p>▶ Per gli enti pubblici il costo del personale caricato sul progetto risulta eleggibile come contributo, ma la somma del contributo finanziario dei beneficiari pubblici presenti nel progetto deve superare di almeno il 2% il costo totale dei salari del personale non "addizionale" caricato sul progetto.</p> <p>Il termine "addizionale" indica il personale, permanente o temporaneo, degli enti pubblici i cui contratti o rinnovi di contratto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partono con/dopo l'inizio del progetto o con/dopo la data di sottoscrizione del Grant Agreement dalla specifica autorità nel caso questa sottoscrizione avvenga prima della data di inizio del progetto Life. - specificatamente indicato nel progetto Life. <p>▶ Un contributo economico al progetto può arrivare da un Cofinanziatore, che però non riveste un ruolo attivo nel progetto (non svolge attività e non riceve contributo dalla UE). La presenza di un soggetto co-finanziatore del progetto è vista come valore aggiunto dalla CE.</p>
Localizzazione geografica	<p>Il progetto deve essere realizzato sul territorio terrestre o marino degli stati membri della UE dove si applicano le Direttive di riferimento.</p> <p>Sono ammesse Azioni al di fuori della UE quando è possibile dimostrare una loro rilevanza per il conseguimento degli obiettivi del progetto.</p> <p>Progetti transazionali devono dimostrare l'importanza della cooperazione tra stati per la conservazione dell'ambiente o della natura. In questo caso il progetto riceve una valutazione maggiore in sede di selezione.</p>
Norme generali di progetto	<p>▶ Ricerca: in generale la ricerca è finanziata dalla UE su altri assi (es. Horizon 2020), per cui eventuali attività di ricerca devono essere limitate, funzionali alle attività del progetto e motivate in modo chiaro.</p> <p>▶ Azioni ricorrenti: attività che rappresentano un compito istituzionale dell'Ente e devono essere condotte periodicamente (almeno annualmente) per mantenere l'efficienza di un impianto o di un luogo (ad es. una foresta). In genere questo tipo di azioni non risultano eleggibili, salvo casi particolari, motivati e sempre riconducibili alle esigenze di progetto.</p> <p>▶ Infrastrutture: di norma non devono superare i 500.00 euro, sono ammesse eccezioni che devono rientrare completamente negli scopi degli art. 10, 11 o 12 del LIFE Regulation e devono comunque essere ben motivate.</p> <p>▶ Assistenza Esterna: non può superare il 35% del budget totale di progetto. In caso questa soglia venga superata, è necessario fornire una adeguata motivazione.</p> <p>▶ Costi generali (Overheads): non devono superare il 7% del costo totale del progetto.</p>
Rapporti alla UE	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tempo tra 2 successive relazioni di progetto: NON OLTRE 18 MESI ▶ INCEPTION REPORT: entro 9 MESI da inizio progetto ▶ FINAL REPORT: entro 3 MESI da fine progetto

	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Life > 24 mesi con contributo UE > € 300.000: va prodotto un MID TERM REPORT ▶ Life > 48 mesi con contributo UE > € 4.000.000: se il Beneficiario Coordinatore desidera richiedere un terzo pre-finanziamento, vanno prodotte 2 RELAZIONI INTERMEDIE
Scadenza	La proposta va sottoposta alla Contracting Authority (EASME: Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises) via eProposal.
Procedura di valutazione e selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Ottobre 2016 – Marzo 2017: valutazione delle proposte; ▶ Marzo 2017 – Giugno 2017: revisione delle proposte. ▶ Giugno 2017 – Luglio 2017: sottoscrizione dei Grant Agreements ▶ Luglio 2017: data possibile di avvio dei progetti presentati nel 2016.